**TEOLOGIA 8**

**CORSO DI STORIA DELLA TEOLOGIA**

**ANNO ACCADEMICO 2024-2025**

**Lez 8°- 26 novembre 2024**

1 . La terza lettera è inviata all’angelo della Chiesa di **Pergamo.**

Stiamo risalendo sulla costa dell’Asia Minore; da Efeso si sale a Smirne e poi ancora salendo, andando leggermente nell’entroterra, si arriva a Pergamo. Queste città seguono la strada proconsolare e quindi sono in un ordine geografico tale da formare un anello; il messaggero che idealmente consegna queste lettere parte da Efeso, sale e poi ridiscende nell’entroterra per giungere nuovamente a Efeso.

Compie un anello con sette tappe. Il sette è il simbolo della totalità e i nomi di queste città sono semplicemente di riferimento concreto alla Chiesa, ma con l’intento di parlare a tutte le Chiese. Quindi non dobbiamo ricercare particolari significati dietro alla città di Smirne o a quella di Pergamo, tuttavia qualche riferimento c’è.

Pergamo aveva un grandioso altare di Zeus ed era una città importante per l’amministrazione romana. È probabilmente in riferimento a questa forte struttura politico–religiosa che fa riferimento questo testo.

*12All'angelo della Chiesa di Pèrgamo scrivi:Così parla Colui che ha la spada affilata a due tagli:* Era quella che usciva dalla bocca del Cristo risorto, la spada è il simbolo della parola di Dio, tagliente.*13So che abiti dove satana ha il suo trono;* Nella città di Pergamo c’è il trono di satana; come dire: è la sede del potere satanico.  *tuttavia tu tieni saldo il mio nome e non hai rinnegato la mia fede neppure al tempo in cui Antìpa, il mio fedele testimone, fu messo a morte nella vostra città, dimora di satana.*

2 . “Antipa, l’unico cristiano martire dell’Apocalisse”.

Questo è l’unico caso, esplicito, in tutta l’Apocalisse, dove si fa menzione di un cristiano che è stato ucciso. Il fatto che ne venga nominato uno solo significa che è un caso raro, eccezionale. C’è stato già un caso di cristiano ucciso per motivi politici, religiosi, magari di vendetta fra gruppi, chissà perché. C’è il riferimento a questo personaggio, identificato precisamente, con il nome di Antipa, che in passato ha perso la vita, ma la Chiesa di Pergamo non ha rinnegato la fede di Gesù, neanche in quei momenti difficili. Forse Antipa era il capo della comunità, era quello che noi potremmo chiamare il parroco o il vescovo? Non lo sappiamo, è inutile giocare di fantasia, è un cristiano che ha perso la vita perché coerente.

Quindi, so dove abiti, so che ti trovi in una situazione molto difficile perché hai proprio in casa questa forza del potere che ti sta schiacciando e so che sei fedele, ma…

*14Ma ho da rimproverarti alcune cose: hai presso di te seguaci della dottrina di Balaàm, il quale insegnava a Balak a provocare la caduta dei figli d'Israele, spingendoli a mangiare carni immolate agli idoli e ad abbandonarsi alla fornicazione. 15Così pure hai di quelli che seguono la dottrina dei Nicolaìti.*

#### “Idolatria e prostituzione due aspetti di un unico problema”

Compaiono di nuovo questi personaggi, però c’è il riferimento ad un personaggio dell’Antico Testamento, un personaggio simbolico, Balaàm, una specie di mago, stregone, venuto dall’Oriente, chiamato da Balak, re di Moab per maledire Israele. Ne parla il libro dei Numeri nell’Antico Testamento nei capitoli 22-24.

Questo personaggio, chiamato per maledire, in realtà poi benedì, però divenne anche un messaggero di male, nel senso che fece cadere Israele non con la maledizione, ma con l’insegnamento del male, corrompendo i costumi degli israeliti. Provocò la caduta degli Israeliti spingendoli a mangiare le carni immolate agli idoli e ad abbandonarsi alla prostituzione. Sono due elementi simbolici molto forti.

3 . Per Giovanni la prostituzione è l’atteggiamento di infedeltà religiosa; è una espressione simbolica, non è una questione di pratica sessuale, è il riferimento ad un atteggiamento religioso infedele, falso; è un atteggiamento di relazione con Dio da prostituta, non da sposa. Lo ritroveremo nel corso del nostro studio di questo testo e sarà uno degli elementi forti: la presentazione di Babilonia come la prostituta, contrapposta a Gerusalemme, la sposa.

Quindi, per Giovanni, la prostituzione è quell’atteggiamento falso della comunità cristiana che non è coerente, ma si vende per interesse; dice di amare il Signore perché si aspetta di essere pagata dal Signore. È un atteggiamento di mercificazione dell’amore e della relazione religiosa.

Così, le carni immolate agli idoli, sono quel problema che turbava le comunità cristiane di allora perché, per partecipare alle varie confraternite o corporazioni di mestieri, bisognava essere legati a questi santuari pagani con i sacrifici e i banchetti di carni immolate agli idoli. Questo comportava un adattamento alla mentalità religiosa ellenista. Per Giovanni questo è un atteggiamento di prostituzione, probabilmente dietro a Balaàm ci sono i nicolaiti. Egli definisce con quell’immagine dell’Antico Testamento quella situazione concreta.

4 . Nella prima lettera ha fatto riferimento ad Adamo, nella seconda c’è una situazione di sofferenza, di povertà, di schiavitù, che può richiamare la situazione di Israele oppresso in Egitto e in questa terza lettera il riferimento possibile è all’esodo come soggiorno nel deserto quando Balaàm cercò di corrompere Israele.

Come dire: la storia della salvezza la stai vivendo tu adesso, in un modo o in un altro, tu stai vivendo un aspetto di quelle vicende raccontate nell’Antico Testamento. Allora devi prendere coscienza di qual è il tuo problema, di riconoscere i tuoi difetti e i tuoi peccati. Quindi, so le difficoltà che incontri, ma so anche che hai presso di te di questi seguaci di Balaàm. *16Converiti dunque; altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca*””

#### “La manna e la pietruzza bianca”

*17Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: Al vincitore darò la manna nascosta e una pietruzza bianca sulla quale sta scritto un nome nuovo, che nessuno conosce all'infuori di chi la riceve.*

Il riferimento alla manna conferma l’allusione al periodo dell’esodo e del deserto, ma qui c’è una manna nascosta; è una terminologia che è entrata nella liturgia per definire l’eucaristia. Quella manna segreta, nascosta, è di nuovo un discorso eucaristico e la pietruzza bianca è l’immagine del voto. Si votava con delle pietre bianche, ma qui è quasi una tessera di riconoscimento, è un simbolo misterioso.

C’è una pietra bianca con il nome nuovo; il nome indica la relazione conosciuta: non la conosce nessuno se non chi la riceve. La relazione personale che ciascuno ha con il Cristo risorto è quella intimità profonda, è la manna nascosta, è la possibilità di mangiare il Cristo e di essere in comunione personale con lui.

Il vincitore, colui che non si lascia vincere dalla mentalità del mondo, ha la possibilità di questo incontro conviviale con il Cristo, cioè di vivere intimamente insieme al Cristo.

La quarta lettera, quella centrale, è indirizzata all’angelo della Chiesa di Tiatira. Siamo ormai nell’entroterra.

*18All'angelo della Chiesa di Tiatìra scrivi: Così parla il Figlio di Dio, Colui che ha gli occhi fiammeggianti come fuoco e i piedi simili a bronzo splendente. 19Conosco le tue opere, la carità, la fede, il servizio e la costanza e so che le tue ultime opere sono migliori delle prime.*

5 . Ogni Chiesa ha una sua caratteristica, non sono tutte uguali. Con il tempo Efeso è peggiorata, Tiatira invece è migliorata. Rispetto al passato, adesso sta facendo delle opere migliori, ma ho da rimproverarti e la sproporzione fra i rimproveri e i complimenti è notevole. Nonostante in quella comunità ci sia carità, fede, servizio, costanza e miglioramento, ci sono tanti problemi.

#### “Una seconda Gezabele”.

#### Probabilmente a Tiatira c’era una donna che si dava un gran daffare nelle comunità, una specie di profetessa che però teorizzava la linea dei nicolaiti, cioè di un adattamento alla mentalità comune. Giovanni paragona questa donna alla regina Gezabele, personaggio nefasto dell’Antico Testamento, quella regina pagana che veniva dal Libano, aveva sposato Acab e aveva perseguitato con tutte le sue forze il profeta Elia portando il culto di Baal nella tradizione di Israele; quindi una autentica figura di idolatra che era stata mitizzata nella tradizione giudaica.

Il fatto di chiamare quella profetessa di Tiatira con il nome di Gezabele è un procedimento con il quale Giovanni demonizza quella persona.

*20Ma ho da rimproverarti che lasci fare a Iezabèle, la donna che si spaccia per profetessa e insegna e seduce i miei servi inducendoli a darsi alla fornicazione e a mangiare carni immolate agli idoli.*

Vedete lo stesso linguaggio, ripetuto, con l’accortezza di invertire gli elementi? C’è pieno di questi piccoli giochi letterari che fanno parte di un cesello letterario. *21Io le ho dato tempo per ravvedersi, ma essa non si vuol ravvedere dalla sua dissolutezza. 22Ebbene, io getterò lei in un letto di dolore e coloro che commettono adulterio con lei in una grande tribolazione, se non si ravvederanno dalle opere che ha loro insegnato.*

*23Colpirò a morte i suoi figli e tutte le Chiese sapranno che io sono Colui che scruta gli affetti e i pensieri degli uomini, e darò a ciascuno* *di voi secondo le proprie opere.*